

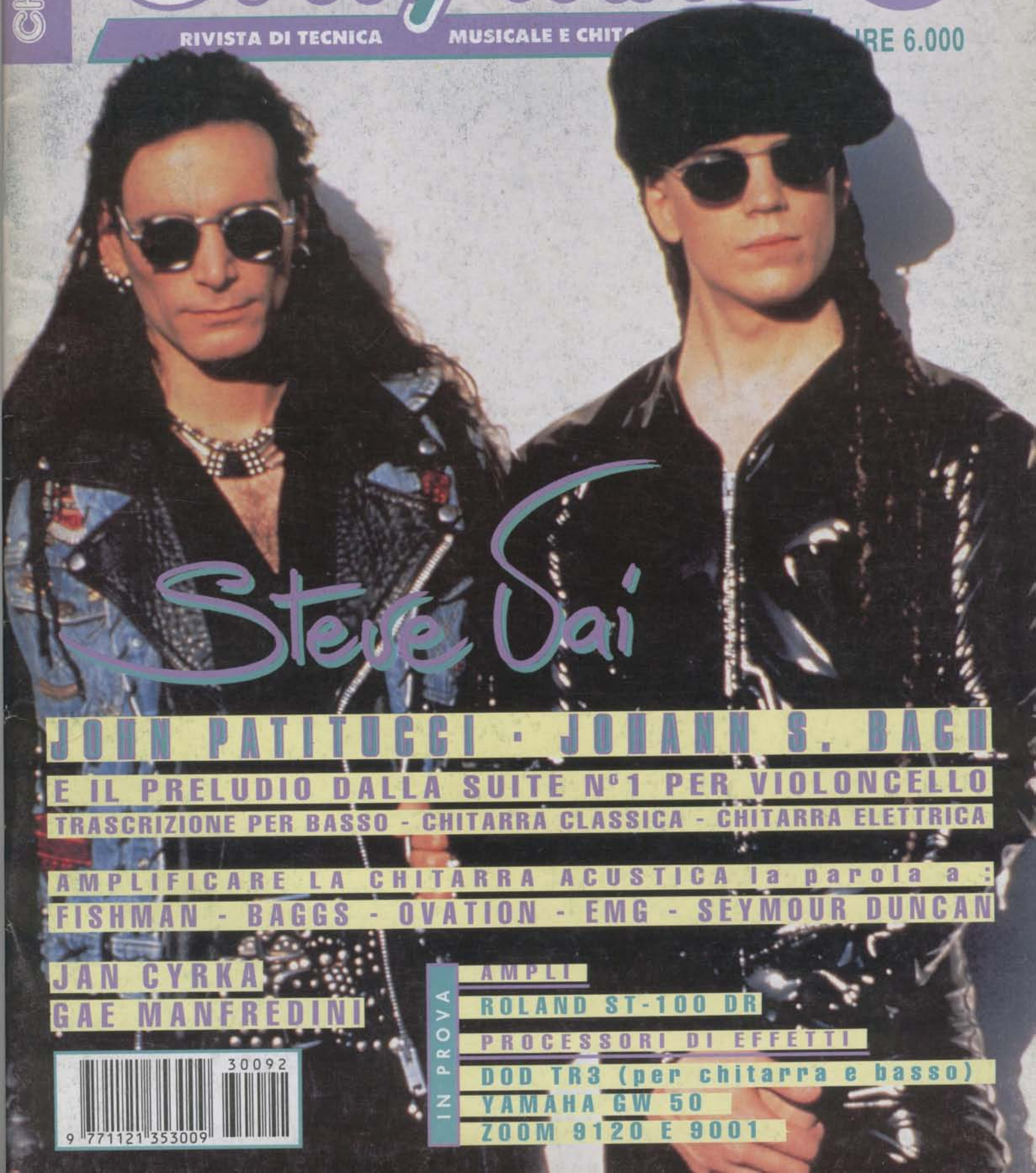
# CHITARRE

92

RIVISTA DI TECNICA

MUSICALE E CHITARRA

PRE 6.000



## Steve Vai

**JOHN PATITUCCI - JOHANN S. BACH**

**E IL PRELUDIO DALLA SUITE N°1 PER VIOLONCELLO**

**TRASCRIZIONE PER BASSO - CHITARRA CLASSICA - CHITARRA ELETTRICA**

**AMPLIFICARE LA CHITARRA ACUSTICA la parola a :**

**FISHMAN - BAGGS - OVATION - EMG - SEYMOUR DUNCAN**

**JAN CYRKA**

**GAE MANFREDINI**

IN PROVA

**AMPLI**

**ROLAND ST-100 DR**

**PROCESSORI DI EFFETTI**

**DOD TR3 (per chitarra e basso)**

**YAMAHA GW 50**

**ZOOM 9120 E 9001**



9 771121 353009



# CHITARRE

RIVISTA DI TECNICA MUSICALE E CHITARRISTICA

direttore  
andrea carpi  
redazione editoriale  
paolo somigli  
aurelia spezzano  
redattori  
stefano tavernese  
redazione milano  
francesco rampichini  
redazione fotografica  
fausto ristori  
servizi dall'estero  
mauro salvatori  
progetto grafico  
grazia canuti  
rossella canuti  
impaginazione elettronica  
dario somigli  
pubblicità  
A.G.A.  
Via Fibonacci 5 - 50131 Firenze  
tel. (055) 333751 - fax (055) 333629  
amministrazione e diffusione  
barbara corvi  
direttore responsabile  
massimo stefani

hanno collaborato a questo numero paolo amulfi, giuseppe barbieri, richard benson, sandro bonora, nicola casali, luciano ceri, giuseppe cesaro, dante e. di mauro, roberto fabbri, daniela federico, umberto fiorentino, patrizia frammolini, beppe gambetta, stefan grossman, gabriele longo, jim kelly, gianni martini, mantra guitars, fabio marchei, stefano micarelli, giovanni monteforte, massimo moriconi, giovanni palombo, francesco rampichini, mauro salvatori, simone sello, bianca spezzano, massimo stefani, stefano tavernese, liziano tombolato, bruno venditto, gianni zei  
fotografi claude gassian, luciano giovanola, carlo verri, roberto villani  
distributore parrini & c. - p.zza colonna 361 - 00187 roma tel. 06/6840731 stampa fratelli spada s.p.a. - stabilimento grafico editoriale - via lucrezia romana 60 - ciampino (roma) - tel. 06/7911141 fotocolor, stampa laser e montaggio art color offset di giorgio bartolini - via luigi rava 43 - 00149 roma - tel. 06/5501251 «chitarre» è una pubblicazione mensile delle edizioni lakota, via pietro mascagni 3/5 - 00199 roma - tel. 06/8608913 - telefax 8608930 pubblicità A.G.A. - Via Cento Stelle 50 - 50137 Firenze - tel. 055/571509 - fax 055/578854 registrazione del tribunale di roma - n. 137/86 del 18-3-1986 - manoscritti e foto originali, anche se non pubblicati, non si restituiscono - è vietata la riproduzione anche se parziale dei testi, documenti, disegni e fotografie  
abbonamenti 11 numeri L. 80.000 (spedizione espresso L. 100.000) - 22 numeri L. 140.000 - arretrati L. 8.000 cadauno (gli speciali 12.000) versamento su c/c 76367002 o vaglia postale pagabile presso p.i. roma 67 intestato a edizioni lakota, via pietro mascagni 3/5 - 00199 roma (i nn. 3, 7 e lo speciale chitarre n. 1 sono esauriti) - europe one year L.120.000 - usa/japan (by air mail) L. 160.000.

FINITO DI STAMPARE NELL'OTTOBRE DEL 1993

# n. 92

## s o m m a r i o

### NOVEMBRE 1993

LETTERE & INCONTRI  
RECENSIONI

5  
8

## GLI ARTISTI

STEVE VAI

*di mauro salvatori*

14

PATITUCCI PLAYS BACH

*di fabio marchei*

24

ROCK BACH ROCK

*di dante e. di mauro*

32

JAN CYRKA

*di mauro salvatori e simone sello*

38

GAE MANFREDINI

*di fabio marchei*

46

## GLI STRUMENTI

CHITARRE & CO

*di stefano tavernese*

54

AMPLI ROLAND

*di simone sello*

56

FAI DA TE

*di bruno venditto*

58

PEDALIERA YAMAHA

*di simone sello*

60

PEDALI DOD

*di simone sello e nicola casali*

62

REVERBERI ZOOM

*di stefano tavernese*

64

PICKUP ACUSTICI

*di stefano tavernese*

70

## LE PAGINE MUSICALI

• 26 John Patitucci: «» • 34 Johann Sebastian Bach: «» • 38 Jan Cyrka: «» • 50 Gae Manfredini: «Blizzard» • 76 Steve Vai: «» • 78 Sezioniamo la ritmica: • 81 Corso di chitarra: • 82 Rock: Robben Ford - «A.M. P.M.» (1 parte)



**ROBERTO NANNETTI**  
*Waiting For You*  
YVP Music

La tendenziale riservatezza di Roberto Nannetti, chitarrista sensibile e raffinato, probabilmente è la spiegazione della tarda realizzazione di questo *Waiting For You* suo primo album come leader di un gruppo. Ma la storia ci insegna che non è mai troppo tardi per comunicare le nostre idee. Roberto Nannetti ha dimostrato di aver ben assimilato la lezione di Jim Hall, puntando l'accento su di un tocco delicato e al tempo stesso cristallino, senza mai cadere nei facili tecnicismi ad effetto. Il fraseggio fluido, sobrio, poco incline ai cromatismi esprime un chitarrismo asciutto, essenziale, un vero distillato di buon gusto. Nel disco si avvale della collaborazione degli ottimi: Daniele Fusi alla batteria, Sergio Gistri alla tromba, Nicola Vernuccio al contrabbasso, Stefano Cantini al sax soprano. Ai suoi amici-musicisti concede spesso un ampio spazio a conferma della sua spiccata riservatezza ma anche generosità che lo tengono lontano da ogni manifestazione di protagonismo, volendo egli privilegiare, al contrario, il discorso musicale collettivo. Le composizioni sono tutte opera di Nannetti, ad eccezione di «Elsaboppin'» di Daniele Fusi e «Zan e Joe» di Sergio Gistri. La profonda sensibilità musicale che troviamo nel chitarrista senese, dote così rara nel panorama attuale, merita di essere apprezzata e soprattutto incoraggiata.

Gabriele Longo



**FRANCESCO DE GREGORI**  
*Il Bandito e il campione*  
Serragliò

In molti si sono chiesti il perché di un nuovo live Francesco De Gregori dopo quel triplo di poco meno di tre anni fa che raccoglieva e rappresentava l'attività concertistica del cantautore romano proprosta in retrospettiva. La risposta in realtà è semplice, l'operazione corretta, infatti quello che trovate adesso nei negozi è un lavoro che testimonia l'ultima tournée di De Gregori e manifesta chiaramente i suoi più recenti umori. La band è più che collaudata, De Gregori, almeno dall'esterno, sembra vivere un periodo di aperture e Mancuso è un chitarrista talmente consapevole del ruolo che deve svolgere da temperare con eleganza ed equilibrio alla sua 'missione'. Nessuna sorpresa, quindi, se il prodotto è di ottima qualità; gli episodi acustici sono notevoli, quelli con il gruppo mostrano quella sintonia perfetta tra De Gregori ed i suoi musicisti di cui si è detto, la scelta dei brani è pienamente azzeccata, addirittura alcuni acquistano una dimensione che mancava loro nella versione di studio, come ad esempio «Viva l'Italia» resa in modo magistrale. Disco consigliato a chiunque ami la musica costruita con rispetto e assemblata con eleganza, disco consigliato ai chitarristi che ancora pensano di non poter suonare con un cantautore, convinti di poter essere soltanto limitati da una musica asservita al testo, Mancuso insegna il contrario.

Giuseppe Barbieri



**TUCK ANDRESS**  
*Fingerstyle Mastery*  
Hot Licks Productions Inc.

Lo stile mozzafiato di Tuck Andress è basato sul principio apparentemente semplice della somma per strati di ritmi e voci, in una mistura pizzico-percossa micidiale tra staccati di sinistra e ritmiche funamboliche sostenute dalla destra. Tuck analizza i procedimenti per montare una melodia su un walking-bass o viceversa, facendo apparire naturali passaggi che sono di straordinaria efficacia. Il particolare *feel* del suo jazz-blues tiratissimo e del caratteristico *soft-sound* derivato dall'uso dei polpastrelli, si fondono in un'architettura di *punti* sonori che lascia molto all'immaginazione. Un interessante argomento nella seconda parte del video, è la particolare tecnica pollice-indice dx: un uso bidirezionale estremamente flessibile moltiplica le possibilità di creare linee basate sulle ultime due/tre corde, in controtempo con il lavoro delle altre dita. Bending sugli accordi, stoppati, uso del pollice sx. variazione modulare ritmico-melodiche e molta altra mercanzia, guidano a questa visita nella sala macchine di quella one-man-orchestra chiamata Tuck Andress, qui senza la dolce metà Patty 'The Voice'. Unico neo in questi 90 minuti, interamente affidati alla sua Gibson L-5, è un brevissimo 'buco' nella registrazione, dopo circa un'ora, necessità dettata da una non meglio definita 'USA recording limitation'.

Francesco Rampichini



**KISS**  
*Konfidential*  
Polygram Video

Piacevoli sorprese arrivano dall'ottimo lavoro di editing e dalle riprese che vedono i quattro Kiss introdurci alla loro musica ed al loro spettacolo. In questi 88 minuti di live version di brani ormai classici. Troviamo i Kiss in varie formazioni: si parte infatti con sei brani registrati a Detroit nel 1976 e quindi con la coppia Stanley-Simmons affiancata da Peter Criss e Ace Freley. È il periodo dei volti truccati e dagli stivali con una suola alta dieci centimetri, lo spettacolo è assicurato, la musica denuncia qualche approssimazione proprio nell'esecuzione e Ace Freley dichiara quelli che erano dei limiti tecnici e di immaginazione che in questa situazione live vengono moltiplicati. Il video prosegue con un veloce passo indietro per un'indimenticabile «Nothing To Lose» registrata a San Francisco nel '75, continua poi, sempre con brani ripresi a Detroit nel '76. Dopo un salto in Giappone («Let Me Go rock'n-roll») dove i Kiss suonarono nel 1977, si arriva a concerti più recenti con Paul Stanley e Eric Singer alla batteria. I pesanti trucchi sono abbandonati e la musica, soprattutto nella sua 'esposizione' live è perfetta. Non troviamo note sulla copertina che ci indichino il periodo delle riprese, comunque poco importa perché il divertimento è assicurato. Consigliato a chi ama i Kiss, e a chi non li conosce.

Giuseppe Barbieri